



REGIONE PUGLIA

AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE ATTRAVERSO CONTRATTI DI PROGRAMMA REGIONALI

BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni le imprese già costituite, in forma singola o associata:

- di **grande dimensione** (*imprese che occupano più di 250 dipendenti e realizzano un fatturato superiore a 50M€ o un attivo di bilancio superiore a 43M€*), anche inattive, che alla data di invio della domanda abbiano approvato almeno due bilanci. Nel caso di imprese inattive, i requisiti devono essere posseduti dall'impresa controllante.
- **micro, piccole e medie imprese** associate alla grande impresa proponente, che abbiano approvato almeno due bilanci. La grande impresa proponente assume la responsabilità ai fini della coerenza tecnica ed industriale.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

I programmi di investimento devono essere **localizzati in Puglia** e devono riguardare *investimenti in Attivi Materiali, obbligatoriamente integrati con investimenti in Ricerca e Sviluppo e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi per le PMI aderenti*. Inoltre il progetto delle PMI aderenti può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi.

L'importo complessivo delle spese ammissibili deve essere compreso tra 5M€ e 100 M€.

Il progetto può essere presentato in forma singola da una grande impresa, oppure congiuntamente con altre imprese, ma l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto, mentre le piccole e medie imprese devono presentare costi ammissibili non inferiori ad 1 M€.

Sono agevolabili le iniziative riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

- *Area di innovazione Manifattura sostenibile* - Fabbrica intelligente, Settori applicativi: Meccanica, Manifatturiera, Trasporti (automotive, ferroviario, navale), Aerospazio –Aeronautica, Meccatronica
- *Area di innovazione Salute dell'uomo e dell'ambiente* - Benessere della persona, Settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica, Green Blue economy, Settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio, Agroalimentare -Agroindustria
- *Area di innovazione Comunità digitali, creative e inclusive* - Industria culturale e creativa, Settori applicativi: Social Innovation, Beni culturali, Settori applicativi: Beni culturali

Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle *Tecnologie chiave abilitanti*: Micro e Nanoelettronica, Nanotecnologie, Biotecnologie, Fotonica, Materiali avanzati, Tecnologie di produzione avanzata. Si evidenzia che *l'Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione sopra elencate.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le **spese in Attivi Materiali** che comprendono:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, entro il limite del 5% dell'investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilabili, in caso di interventi di ampliamento o di riqualificazione di immobili esistenti nonché quelle relative a nuova costruzione, tali spese sono ammissibili solo nei casi in cui l'impresa dimostri,



attraverso una relazione dettagliata, corredata da documentazione probatoria, che l'assenza di agevolazione su tali spese, in ragione delle caratteristiche tecnologiche e localizzative dell'iniziativa, ne inficerebbe la redditività e le opportunità di innovazione e sviluppo.

- c. infrastrutture specifiche aziendali;
- d. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f. acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma (per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 40% dell'investimento complessivo ammissibile).

Per le sole PMI sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile e le spese per progettazione e direzione lavori nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili.

Non sono ammissibile le spese relative a beni acquisiti in leasing o con il sistema della locazione finanziaria o attraverso contratti chiavi in mano.

Per i **programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** sono ammissibili:

- a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca) secondo le tariffe definite dal Decreto MISE MIUR 2018;
- b. costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c. costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca
- d. altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- e. ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca, entro il limite del 18% rispetto ai costi diretti ammissibili in Ricerca e Sviluppo).

Per le sole PMI sono ammissibili anche costi per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale.

Per **investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione** proposti dalle PMI aderenti, sono ammissibili costi per:

- a. servizi di consulenza in materia di innovazione (la consulenza in materia di innovazione delle imprese; la consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie; i servizi di trasferimento di tecnologia; la consulenza per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali);
- b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto);
- c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese, riguardano: l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti; l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici; l'acquisizione e l'applicazione al processo



produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto; innovazione dell'organizzazione (es: tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, organizzazione dell'ufficio commerciale, controllo di gestione).

d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c).

Nell'ambito degli investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti sono ammissibili costi per:

a. servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, che riguardano l'ambiente (es: certificazione EMAS; ISO14001, ECOLABEL), la responsabilità sociale ed etica (es: certificazione SA8000), l'internazionalizzazione d'impresa (es: programmi di marketing internazionale) e l'e-business (consulenze specialistiche per lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche, la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di ecommerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management);

b. partecipazione a fiere (servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand.).

La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di **contributi in conto impianti**.

Per gli **Attivi Materiali**, le agevolazioni sono concesse per tipologia di spesa sono pari al:

per l'acquisto del suolo, opere murarie e assimilabili:

- 15% per le grandi imprese, 20% per le medie imprese, 25% per le piccole imprese;

le restanti spese sono concesse con il limite del:

- 25% per le grandi imprese, 35% per le medie imprese, 45% per le piccole imprese.

Importo massimo agevolabile:

- per le grandi imprese le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nel limite del 18% in caso di investimenti pari o superiori a 50M€;
- per le medie imprese l'aiuto massimo è di 10M€;
- per le piccole imprese l'aiuto massimo è di 5M€.

Gli aiuti per suolo e opere murarie sono incrementabili al ricorrere delle seguenti circostanze:

- + 5% per le imprese che si associano nella forma dirette di impresa o per le PMI che hanno il Rating di legalità. Se la rete di impresa è partecipata da una start-up o impresa innovativa, come definitiva dall'art. 41 del Regolamento regionale, coinvolta direttamente nel PIA ancorché non aderente, l'incremento è del 10%;
- +5% per le imprese che prevedono un incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni 300 K€ di contributo ricevuto o che si obbligano al mantenimento del livello occupazionale a regime per un periodo di tempo superiore di almeno 1 anno oltre ai 3 successivi all'anno a regime;
- +5% per le imprese che dimostrano particolare attenzione all'occupazione femminile (con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno 1 delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei 3 esercizi successivi) o alla valorizzazione del capitale umano entro il 3° anno successivo all'esercizio a regime (attraverso l'adozione e l'impegno a rispettare un piano di alta formazione, anche aperta a titolo gratuito a personale esterno all'impresa, e/o l'attivazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro, partecipazione come soci in ITS o altri progetti strategici in tema di istruzione e formazione, e/o l'acquisizione di certificazione etica e sociale, iniziative tese alla conciliazione vita-lavoro e/o la realizzazione di progetti per il miglioramento delle



condizioni dei lavoratori, inclusi i soggetti svantaggiati), in attuazione alla Legge Regionale n. 36 del 09.08.19, pubblicata sul BURP n. 91 del 09.08.19;

- d. +5% per le imprese che implementano sistemi produttivi sostenibili, in linea con i principi di economia circolare, con un impatto duraturo e di lungo termine (da implementare entro il 3° anno successivo a quello a regime);
- e. +10% per le imprese che realizzano spese necessarie all'acquisto e al recupero di immobili esistenti e non utilizzati, intesi come dichiarati inagibili o inabitabili;
- f. +5% per le imprese che localizzano l'iniziativa nell'ambito delle due ZES pugliesi, "Adriatica" e "Jonica". Tale localizzazione deve sussistere almeno fino ai 5 anni successivi all' ultimazione degli investimenti.

Dette premialità sono da considerarsi cumulabili tra loro sino al raggiungimento dell'intensità massima di aiuto prevista dalla Carta degli Aiuti vigente per gli Attivi Materiali.

Per le spese di **Ricerca Industriale** le agevolazioni sono pari al:

- 50% per le grandi imprese, 60% per le medie imprese, 70% per le piccole imprese;

Per le spese di **Sviluppo Sperimentale** le agevolazioni sono pari al:

- 25% per le grandi imprese, 35% per le medie imprese, 45% per le piccole imprese;

L'intensità di aiuto per ricerca industriale e sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali e comunque fino ad un massimo dell'80% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- è prevista la collaborazione effettiva tra imprese, di cui almeno una PMI, e non si prevede che un'impresa da sola sostenga più del 70% dei costi, o
- si prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa ed uno o più organismi di ricerca che sostengono almeno il 10% dei costi e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca, o
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Per le sole PMI **le agevolazioni per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale** non possono superare il 50% dei costi.

Le **agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo**, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'Investimento ammissibile, i seguenti importi:

- per la grande impresa: 20M€ per ricerca industriale e 15M€ per sviluppo sperimentale;
- per la media impresa: 10M€ per ricerca industriale, 7.5M€ per sviluppo sperimentale, 1M€ per studi di fattibilità tecnica, 4M€ per brevetti;
- per la piccola impresa: 5M€ per ricerca industriale, 3.5M€ per sviluppo sperimentale, 0.5M€ per studi di fattibilità tecnica, 2M€ per brevetti.

Le **agevolazioni per investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione** proposti dalle PMI aderenti sono concesse nel limite del 50% dei costi e non possono superare 1M€ per impresa e 7.5 M€ per progetto. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1M€ per progetto.

Le **agevolazioni per l'acquisizione di servizi di consulenza** proposti dalle PMI aderenti sono concesse nel limite del 45% dei costi, elevabile al 50% per le imprese che si associano nella forma di rete d'impresa o che hanno conseguito il rating di legalità e non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- per acquisizione di servizi di consulenza: 300k€ per la media impresa, 200k€ per la piccola impresa e 2M€ per contratto di programma;
- per la partecipazione a fiere: 100k€ per impresa e 2M€ per contratto di programma.



Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La procedura per la concessione delle agevolazioni prevede le seguenti fasi:

- istanza di accesso;
- presentazione del progetto definitivo, entro 60 gg dalla comunicazione di ammissibilità;
- istruttoria della proposta;
- contrattualizzazione;
- gestione del contratto.

Le domande di accesso possono essere presentate a sportello, sino ad esaurimento dei fondi, esclusivamente per via telematica firmate digitalmente.

I progetti industriali, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione da parte della Regione di ammissione della fase di accesso, pena la decadenza della domanda.

Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Si ricorda che entro 150 giorni, eventualmente prorogabili, dalla comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso, l'impresa deve produrre documentazione attestante l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, nonché delibera del finanziamento a m/l termine e/o dell'apporto dei mezzi propri per la copertura del piano finanziario per la parte non coperta dalle agevolazioni.

In fase di attuazione del progetto, l'impresa presenterà le richieste di erogazione, le rendicontazioni per stato d'avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei tempi e nei modi che saranno disciplinate nel Contratto sottoscritto con la Regione Puglia, dopo la fase di approvazione del progetto definitivo.

Le imprese beneficiarie degli aiuti si obbligano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti in Puglia alla data della domanda ed al loro incremento indicato nel progetto per l'anno a regime ed i successivi 3 anni.